

LINEA ITALIANA

IL **VIVAIO****Dinamismo**

Forma reale e simbolica, l'igloo rappresenta nello spazio tridimensionale il dinamismo della spirale, segno del movimento cosmico che comanda l'iconografia di Mario Merz. I primi esemplari, realizzati negli anni della guerra del Vietnam e delle rivolte studentesche, portano sulla cupola motti e frasi che esulano dall'aneddoto per confermare invece la ricerca di principi filosofici



6 storie di startup

Un'app che permette di pubblicare il romanzo che hai nel cassetto, gli occhiali griffati dal bassista più famoso d'Italia, una linea di tessuti realizzati utilizzando una fibra di marmo. E poi un guanto parlante per i non udenti e una barretta alle alghe superenergetica

Bookabook

Il romanzo nel cassetto? A trasformarlo in un vero libro ora ci pensano i lettori

Quanti aspiranti scrittori non sono riusciti a pubblicare il loro romanzo per mancanza di un editore? Ora a offrire a tutti un'opportunità ci pensa una startup. Che parte da un assunto fondamentale: a fare il successo di un libro sono i lettori. Bookabook è la prima piattaforma italiana di crowdpublishing. Nata nel 2014, da un'idea di Tomaso Greco ed Emanuela Furiosi (foto), offre una via d'accesso meritocratica al mercato editoriale a esordienti e non. Il meccanismo è semplice: dopo una pre-selezione delle proposte, queste vengono pubblicate su Bookabook e ad avere l'ultima parola sono i lettori. Se il libro viene scelto e ordinato da almeno 150 utenti, sarà la piattaforma a occuparsi della pubblicazione e della diffusione nelle librerie e dell'ebook sugli store online. In due anni bookabook ha già ospitato oltre 40 campagne di successo, pubblicando un



catalogo di libri che spazia tra vari generi, dal *memoir* al giallo, passando per la saggistica. La piattaforma ha visto nascere *Gli Scaduti* di Lidia Ravera e *Mar Bianco* di Claudio Giunta, poi pubblicati da Bompiani e Mondadori.

Giulia Cimpanelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saturnino Eye Wear

Il bassista che grazie a Facebook porta lo stile italiano nel mondo

Hanno i nomi dei pianeti del nostro sistema solare gli occhiali di Saturnino Eye Wear ma non è un caso se Neck-Thru e Whiplash attingono invece all'immaginario musicale. Saturnino Celani, 47 anni, bassista e produttore discografico, dal 2014 è anche un imprenditore nel settore dell'occhialeria che punta sul digitale. Creare uno stile partendo dalle piattaforme social è ciò che ha fatto e oggi conta 50 mila follower fra Facebook e Instagram. «Ho iniziato da una pagina pubblica gestita interamente da me postando le foto degli occhiali, ancora non distribuiti né in vendita. Gettavo un messaggio nell'universo della Rete che suscitava commenti e like. Le persone in tutta Italia entravano nei negozi di ottica chiedendo i miei occhiali con tanto di foto e nome». Vetrina su Facebook e prodotto interamente made in Italy in Veneto, nel noto distretto del



Cadore dedicato al settore. Durante l'ultima edizione del Salone dell'occhialeria di Parigi è stata presentata la nuova collezione ma Saturnino pensa già ad altri prodotti e brand immaginando un profumo e una linea di abiti *wearable*.

Barbara Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Provocazione

«La nona ora», l'opera (1999-2000) di Maurizio Cattelan rappresenta papa Giovanni Paolo II colpito da un meteorite. Presentata in occasione della mostra collettiva «Apocalypse» alla Royal Academy di Londra, la scultura in cera dipinta e vetro resina, rappresenta un'icona del rapporto tra arte, religione, potere e pubblico

VeroMarmo

Colorazioni uniche ed effetto «gommato»
L'ingrediente segreto nel tessuto è il marmo

Abiti realizzati in puro marmo italiano. È l'invenzione di una giovane designer di Verona, Alice Zantedeschi (foto), che dopo una tesi di laurea in moda al Politecnico di Milano ha deciso di brevettare il marmo indossabile. «È una membrana che combina polvere di marmo con poliuretano», un materiale utilizzato per realizzare capi di abbigliamento. «Aggiungendo cotone, organza, lycra o lana si ottengono tessuti leggeri e caldi adatti al mondo del design o abiti moda» aggiunge la stilista e startupper di Fili Pari che detiene il marchio VeroMarmo. L'effetto cromatico e le venature tipiche del marmo permettono stampe e texture uniche. «Usiamo marmo rosso delle cave di Verona, nero ebano di Bergamo e abbiamo sperimentato anche il marmo di Carrara. La pietra veronese dona alla membrana una colorazione naturale nei toni del pesca e un effetto tattile



gommato per via della presenza di carbonato di calcio». Dopo Romeo e Giulietta, il vino e la lirica, Verona torna a esportare uno dei materiali più antichi e preziosi che ha ispirato artisti di tutto il mondo.

Barbara Millucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

The Algae Factory

Proteine e vitamine sostenibili e solidali grazie alle barrette energetiche alle alghe

Quando ci tuffiamo, e ne restiamo imbrigliati, cambiamo espressione in un nanosecondo. Entrare in contatto con le alghe per molti resta un'esperienza disgustosa. Eppure c'è chi con le alghe punta a sfamare il mondo. Trasformando il raccapriccio in una risorsa. «Le alghe hanno un alto contenuto di proteine e aminoacidi. Sono sul mercato da 15 anni, ma ne fanno uso in pochi a causa del sapore sgradevole», spiega Pierluigi Santoro, cofondatore di The Algae Factory con Nicola e Stefania Abbona (foto). La società ha sede ad Amsterdam e ha sviluppato una barretta di cioccolato a base di Spirulina, un'alga che vive in laghi salati con acque calde. L'alga ha un elevato contenuto di proteine, vitamine, aminoacidi e minerali Omega 3 e 6, che rappresentano un'alternativa alle proteine di origine animale e ai prodotti a base di soia. Le alghe vengono raccolte in Togo e



Madagascar, «ma il 50% viene trattenuto in Africa. Così a ogni morso alla barretta in Europa ne corrisponde uno di un bambino in Africa». La catena alimentare ringrazia, con buona pace del raccapriccio dei vacanzieri.

Nicola Di Turi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Talking Hands

Un guanto parlante dedicato ai non udenti che legge i movimenti e li trasforma in parole

Solo in Italia i sordomuti sono più di centomila: non hanno difficoltà a comprendere le altre persone perché sanno leggere le labbra, ma possono farsi capire solo da chi conosce la «Lis», la lingua italiana dei segni. Creato dalla startup Limix, Talking Hands è un dispositivo che permette ai sordomuti di parlare con chiunque: si tratta di un guanto speciale in grado di percepire l'orientamento della mano nello spazio e di leggere i movimenti delle dita, trasformando attraverso una connessione con uno smartphone o una cassa bluetooth i segni in parole realmente pronunciate. A ideare il progetto Francesco Pezzuoli (nella foto al centro), informatico 25enne che insieme al suo team ha recentemente ricevuto il Rome Prize alla Maker Faire di Roma. «Oggi sul mercato esistono solo applicazioni text to speech, in grado di leggere testi



digitali — spiega Pezzuoli —, Talking Hands invece interpreta in tempo reale i movimenti di chi lo indossa». Il sistema permette a ogni soggetto di abbinare gesti personalizzati e parole, consentendo la registrazione dei dialetti della Lis.

Elisa Zanetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

iMoon

Sotto la pioggia, nella nebbia e in disco
Con gli occhiali da luna la notte s'illumina

Lidea, e il prodotto, hanno già suscitato l'interesse dei colossi del settore. Ma la strada, per raggiungere i grandi numeri del mercato, è appena iniziata. La startup milanese iMoon ha creato e sviluppato innovativi occhiali da luna, gli iMoon Glasses by Night. «Sono speciali occhiali di design — spiega Marco Cazzaniga, co-fondatore di iMoon — in grado di migliorare la visione in condizioni di luce scarsa: innanzitutto di notte, ma anche di giorno in condizioni di nebbia, pioggia, cielo nuvoloso, interno di discoteche e locali, e via dicendo». In pratica, mentre i tradizionali occhiali da sole sono progettati per il giorno ma vengono spesso indossati anche di sera e con il buio, «gli occhiali da luna sono ideati per la notte, ma possono essere indossati anche di giorno — fa notare l'altro socio fondatore, Massimiliano Brunello —, essendo dotati di una



protezione ai raggi ultravioletti praticamente totale». I quattro modelli prodotti finora sono disponibili online e presso alcuni negozi specializzati: per ora due a Milano e un altro in Sardegna, a Porto San Paolo, sulla Costa Smeralda.

Stefano Casini
© RIPRODUZIONE RISERVATA